



Rassegna Stampa

Giovedì 14 luglio 2016



Rassegna Stampa realizzata da SIFA
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano – Via Mameli, 11
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587
help@sifasrl.com

Rassegna del 14 luglio 2016

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Corriere Della Sera (bs)	1, 9	Dalla valle all'olimpico: il volo di mario	Luca Bertelli	1
Corriere Della Sera (bs)	9	Non solo «gabo» tra i convocati altri 6 camuni	Luciano Zanardini	3
Eco Di Biella	31	Olimpiadi per disabili, 5 i biellesi al via		4
Il Gazzettino Di Padova	54	Al meeting dell'euganeo fari mintati sui 100 metri	Massimo Zilio	5
Il Quotidiano Della Basilicata	23	Atleta diversabile campionessa di getto del peso		7
L'unione Sarda	21	L'isola all'olimpiade dell'handicap		8
La Nuova Del Sud	30	Santone, un doppio argento		9
La Provincia Di Cremona	48	Bresciani & c. ricevuti da rossi		10
La Voce Di Rovigo	23	Sara zanca vuole salire sul podio ai trisome games la campionessa di canaro pronta alla grande kermesse	Anna Novello	11



Trisome games

La sfida di «Gabo»
e di altri sei
atleti disabili

di **Bertelli** e **Zanardini**
a pagina 9

Dalla Valle all'Olimpo: il volo di Mario

Il camuno, 14 anni, ha già 6 medaglie mondiali. Ora vuole le prime Olimpiadi per atleti down

Mario Gabossi ha 14 anni ed è già un campione. Ha vinto 6 medaglie mondiali, mentre quelle ottenute nei campionati italiani e regionali di ginnastica artistica non le conta più. Sono troppe.

«Le tengo però tutte in un armadio», spiega con il suo solito sorriso, prezioso alleato in gara e nella vita quotidiana, mentre indossa la divisa dell'officina di famiglia a Darfo Boario. «Deve avere sempre qualcosa da fare, è più forte di lui», spiega mamma Orietta, coccolandolo con lo sguardo. Che Mario sia affetto da disabilità intellettiva relazionale C21, meglio conosciuta come sindrome di Down, è un dettaglio trascurabile. Ha appena terminato il primo anno al Cfp di Darfo Boario, dove vive insieme ai genitori e a due fratelli. Per tre ore al giorno, stima per difetto, si allena dal lunedì al sabato insieme all'allenatrice Anna Maria Amoruso della Ginnastica Camunia. Con la Polisportiva Disabili Vallecamonica ha già conquistato successi ovunque, un «cannibale», la versione bresciana al maschile della grande Vanessa Ferrari. Gliene manca uno, quello olimpico, ma solo per-

ché l'edizione a cinque cerchi per i ragazzi affetti da disabilità intellettiva razionale non era ancora stata inventata.

Ora c'è. Da domani sino al 22 luglio, a Firenze, si terranno i primi Trisome Games — in inglese, indica la patologia della malattia: un cromosoma è rappresentato tre volte invece delle solite due — che coinvolgeranno circa 900 atleti mondiali. Mario sarà il leader degli azzurri nella ginnastica artistica, dove si disimpegna da anni in tutti e sei gli attrezzi spaziando dal corpo libero agli anelli come il suo idolo Jury Chechi. Dopo l'ultima vittoria, lo ha chiamato e spera di poter comporre ancora il numero di casa Gabossi, dove per seguire il talento di famiglia spesso si organizzano pullman per accrescere la *torcida* e stare vicini al piccolo campione.

«Stavolta, a Firenze, mi sarebbe costato troppo. Saremo in pochi e ognuno con i suoi mezzi», dice mamma Orietta. Ha tanti meriti nell'esplosione sportiva del figlio, ma preferisce smistarli tutti verso l'allenatrice Anna Maria Amoruso. Oppure ricordare che la prima intuizione, sulle doti nascoste

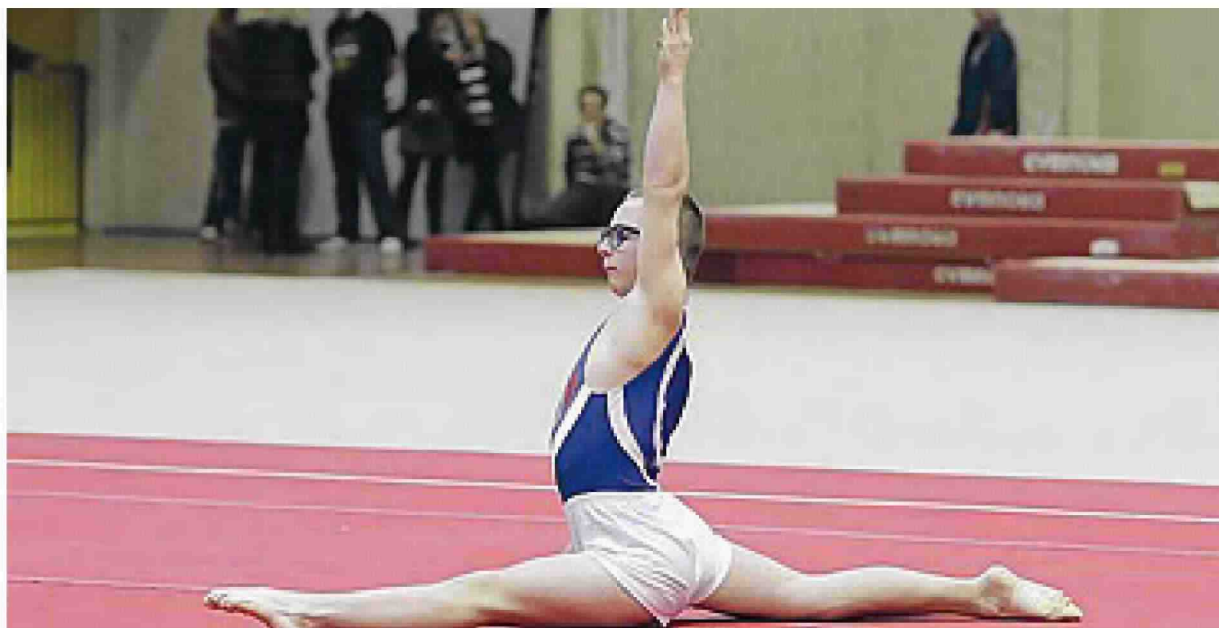
di Mario, l'ebbe Gigliola Frassa, presidente della sua Polisportiva e insegnante di educazione fisica, quando a 4 anni lo vide fare la classica capriola durante una festa e suggerì alla famiglia di portarlo in palestra. Diventata la sua seconda casa negli anni, anche se «da grande vorrei diventare camionista».

E il ginnasta, nel tempo libero, ovviamente», racconta Gabossi, svelando di avere «8 fidanzate» e una passione per la Juventus. Oltre alle doti fisiche, colpisce la memoria del ragazzo di Darfo. «Ricordare tutti quegli esercizi, in 6 attrezzi differenti — spiega mamma Orietta — è difficile per atleti normodotati. Per un ragazzo down, la memoria è un ostacolo difficile da superare. Vederlo danzare o volteggiare è da pelle d'oca, per fortuna ci emozioniamo solo noi. Lui è freddo e si scatena poi nei festeggiamenti». Capita spesso, quasi sempre.

Ultima domanda. Scusa Mario, ci spieghi qual è il tuo segreto? «Quando eseguo una rondana, mi sembra di volare»

Luca Bertelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Settebello Mario Gabossi in azione (a sinistra) e insieme agli altri 6 convocati (a destra) della Polisportiva Disabili Vallecamonica. I bresciani sono stati ricevuti da Antonio Rossi, assessore allo sport della Regione





La squadra

Non solo «Gabo» Tra i convocati altri 6 camuni

Accanto a Mario Gabossi, ai Trisome Games, la Polisportiva Disabili Vallecamonica schiererà altri sei rappresentanti: nell'atletica leggera saranno in gara Gabriele Rondi (primatista nel lungo), Gabriele Festa, Sara Bonfanti, Silvia Preti e Davide Federici mentre nel tennis toccherà a Barbara Bassi, abituata ad allenarsi con i maschi e per la prima volta opposta alle donne. Al di là delle tante vittorie ottenute in questi 25 anni, la Polisportiva, attraverso le parole della sua presidente Gigliola Frassa, va orgogliosa di quanto seminato a livello sociale: «Abbiamo contribuito a cambiare la mentalità. Quello che all'inizio sembrava utopico, oggi è una piacevole realtà grazie ai tanti nostri sostenitori. La disabilità non è più vista solo come un ostacolo». La società copre sette Federazioni (dal tennis allo sci nordico, dal tiro con l'arco al nuoto...) e riunisce più di 100 atleti, 60 hanno disabilità di tipo intellettiva e 40 di tipo fisico, supportati dai volontari.

Luciano Zanardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[illegible]

A FIRENZE/ LA TESTIMONIAL DELL'EVENTO SARÀ NICOLE ORLANDO: «SONO EMOZIONATISSIMA»

Olimpiadi per disabili, 5 i biellesi al via

Al via domani la prima edizione dei Trisome Games riservata ad atleti con sindrome di Down. Dei 100 atleti italiani, 11 sono piemontesi

Cantar vittoria prima del 90' è sempre rischioso, guai farlo ancora prima che inizi la partita. Ci sono delle eccezioni però e forse, i Trisome Games 2016, sono una di queste. Perché la manifestazione sportiva che si terranno a Firenze dal 15 al 22 luglio, a prescindere dal bilancio finale che si farà su organizzazione e partecipazione del pubblico, è già una vittoria.

Una vittoria importante per gli atleti con sindrome di Down, che potranno gareggiare per la prima volta in una sorta di Olimpiade. «Per la prima volta nella storia si svolge un evento multidisciplinare dedicato esclusivamente ad atleti con sindrome di Down e si terrà in Italia. Questo è un motivo di vanto per noi, ed è per questo che mi sento di ringraziare chi ha permesso di ospitare questo straordinario evento e chi ma-

terialmente sta lavorando per garantire il migliore successo organizzativo» ha spiegato Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico, alla conferenza stampa di presentazione dei giochi. I numeri la dicono lunga sulla crescita del movimento paralimpico a livello internazionale: saranno presenti 950 atleti e 35 nazioni rappresentate. Nove invece sono le discipline previste: atletica, tennis, tennis tavolo, judo, ginnastica e calcio a 5.

La testimonial dell'evento sarà la biellese Nicole Orlando. Dopo i mondiali Iaad sudafriani del 2015, dove ha conquistato quattro medaglie d'oro e una d'argento, l'atleta è pronta a riscendere in pista dopo l'esperienza di Ballando con le stelle. «Ballare è una cosa, fare atletica un'altra: sto bene, spero di essere

pronta» spiega Orlando, che gareggerà nel Triathlon, nel salto in lungo, nei 100 e 200 metri e nelle staffette 4x100 e 4x200. «Punto tanto sul triathlon e sul salto in lungo, sarà una grande emozione».

Oltre a Orlando, il Biellese sarà rappresentato da quattro atleti. Saranno Riccardo Bora, anche lui del Team ability Biella, campione italiano di salto in lungo e giavellotto, e tre atleti della Polisportiva handicap biellese: Francesco Verrengia che sarà impegnato nel Judo e i tennisti Gualtiero Giachetti, Gabriele Vietti. «Siamo molto soddisfatti – spiega Fabrizio Bora, delegato regionale Fisdor –. Dal Piemonte contribuiamo con 11 atleti sui 100 italiani che parteciperanno ai Trisome. Risultato importante».

● Luca Rondi



Nicole Orlando, atleta biellese testimonial dell'evento



PARALIMPICI

Al meeting dell'Euganeo fari puntati sui 100 metri

Il diciottenne Casali lancia la sfida a Petrillo e Masiero Bettella (nuoto) premiato al concorso "Mi Piace di Cuore"

Massimo Zilio

Ormai è un appuntamento fisso nel programma del meeting "Città di Padova". Anche domenica all'Euganeo, in occasione della 30. edizione della kermesse organizzata da Assindustria, che inizierà alle 17 con le gare giovanili, non mancherà una gara [paralimpica](#). Questa volta saranno gli uomini a gareggiare nei 100, dopo che un anno fa furono al via le donne. «Il Meeting di Padova è un'occasione per dire: ci siamo anche noi - spiega Raffaele Sartorato, delegato regionale veneto della Fispes - Si tratta infatti di una grande opportunità, una vetrina unica che ci consente di avere visibilità e che può aiutarci a crescere ulteriormente come movimento».

Al via all'Euganeo ci sarà Norbert Casali, ragazzo di 18 anni che vive a Ugnano, in provincia di Bergamo, inserito tra gli atleti del Club Azzurro Promo della Federazione. ««Ho sempre gareggiato con i normodotati finché mi stato possibile, poi mi sono avvicinato al mondo paralimpico e al torball - spiega Casali, ipovedente per una malattia da sei anni - Lo sport è la mia vita. Correre per me è sentirmi libero».

Casali, più volte campione italiano nei 100 e nei 200, con i mondiali 2017 nel mirino, è uno dei giovani talenti che si misurerà al Meeting in una gara che vedrà al via nella stessa categoria (T12) anche Fabrizio Petrillo, campione italiano 2016 dei 100 e dei 200 metri, conosciuto nell'ambiente sportivo anche per aver fondato, qualche anno fa, una squadra di calcio a 5 per ipovedenti, lo Zola Stardgardt Team, giocandoci

da attaccante.

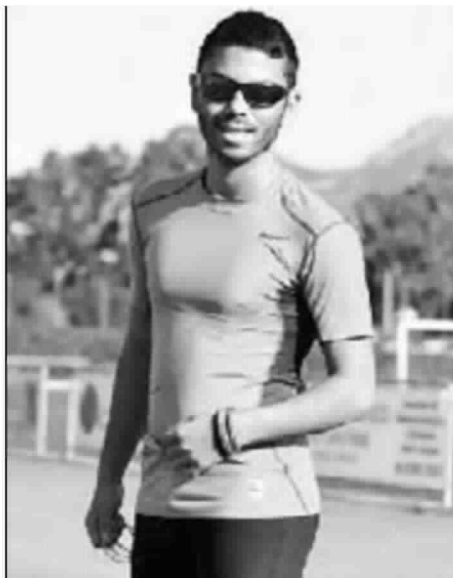
Con loro il ventenne Matteo Masiero (T12), veneziano di Salzano. Da un anno si dedica all'atletica e ha già conquistato quattro medaglie d'argento ai campionati italiani [Fispes](#),

due nell'indoor (60 e 200 metri) e due all'aperto (200 e 400). A fargli da guida un atleta di casa, il saltatore con l'asta Marcello Palazzo, portacolori di Assindustria.

Per lo sport [paralimpico](#) padovano gli impegni importanti non mancano sulla strada del grande appuntamento a cinque cerchi.

MI PIACE DI CUORE. Una giornata di festa presentata da Moreno Morello e Bebe Vio ha fatto da sfondo alla consegna dei premi ai vincitori del concorso "Mi Piace di Cuore", promosso da Ascotrade con la collaborazione di Coni e Cip Veneto per finanziare lo sport [paralimpico](#). Tra i quattro atleti che si sono assicurati il premio anche il nuotatore padovano Francesco Bettella, portacolori dell'Aspea, fresco di laurea magistrale e pronto a partecipare ai Giochi di Rio.

TRISOME GAMES. Da domani a domenica a Firenze spazio ai Giochi Mondiali riservati ad atleti con sindrome di Down. Alla manifestazione prenderanno parte atleti di trentasei nazioni per un totale di 830 persone accreditate e nove discipline sportive. Tra loro anche alcuni portacolori della società padovana Aspea, da sempre una delle realtà più attive in ambito [paralimpico](#). Nell'atletica leggera ci saranno in gara infatti Roberto Casarin, Stefano Lucato, Michele Zugno e Giulia Pertile, tutti con diverse esperienze in competizioni internazionali.



IPOVEDENTE Il diciottenne Norbert Casali

TRISOME GAMES

Quattro atleti dell'Aspea impegnati a Firenze



Medaglia d'argento nei campionati italiani di Ancona a Caterina Sardone della Pegaso Aias Atleta diversabile campionessa di getto del peso

A 45 anni
ha raggiunto
un risultato
ammirevole

LA materana Caterina Sardone, atleta della della Pegaso Aias Matera, ha conquistato la medaglia d'argento nel getto del peso ai campionati italiani di Atletica leggera agonistici **Fisdir** (Federazione Italiana

Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale), che si sono disputati ad Ancona a fine giugno 2016. Tanti atleti e atlete diversamente abili provenienti da ogni parte

d'Italia, sono stati protagonisti durante questa manifestazione nazionale.

L'atleta materana Caterina Sardone, classe 1971 della Pegaso Aias Matera, ha disputato gara nel getto del peso, C21, e lancio del disco, accompagnata dal tecnico Savino Gabriella.

Sardone, una veterana nelle gare a carattere nazionale, con la misura di 11 metri nel lancio del disco e 3,78 metri nel getto del peso, ha si conquistato il podio con 2 medaglie di argento, Sardone ha cominciato la sua attività sportiva nel 2005 con la società Pegaso Aias Matera presieduta attualmente da Giulio Bagnale e seguita da Tiziana Antezza.

Soddisfazione è stata espressa per il risultato dell'atleta materana dalla Presidente del Cip Basilicata Fabbrizio Rosanna e dal presidente regionale **Fisdir**, Michele Giorgio, sempre vicini a tutti gli atleti paralimpici.

Una bella soddisfazione per la ragazza ed il suo team, soprattutto perchè ha potuto dimostrare a se stessa ed ai suoi compagni, capacità certamente degne di un'atleta di rango.

matera@luedi.it



La premiazione di Caterina Sardone

Trisome Games. Due sardi in gara a Firenze: Sara Spano e Simone Nieddu

L'Isola all'Olimpiade dell'handicap

FIRENZE. Sarà Firenze a ospitare i Trisome Games, la prima Olimpiade riservata ad atleti con sindrome di down che da domani al 22 luglio vedrà impegnati mille tra sportivi e tecnici impegnati in otto discipline e in rappresentanza di 34 nazioni. In questo evento mondiale ci sarà anche la Sardegna con i suoi due azzurri dell'atletica leggera: Sara Spano e Simone Nieddu, della Saspo Cagliari, allenati da Antonio Murgia.

Sara (17 anni), che lo scorso novembre ai Mondiali in Sudafrica ha vinto 4 ori su 4 gare disputate, sarà in lizza nei 200 e 400 metri, nella staffetta 4x100 e nella 4x400. Simo-

ne (25), che in Sudafrica ha collezionato due medaglie d'argento e due quarti posti, si metterà alla prova nei 400 e 800 metri, nella staffetta 4x400 e probabilmente anche nella 4x100. «Sara e Simone sono alla quarta presenza internazionale in azzurro», spiega Murgia, «nel 2013 hanno partecipato agli Europei di Roma, l'anno dopo sono stati in Portogallo e nel novembre scorso ai Mondiali in Sudafrica. Ora questa nuova chiamata per una manifestazione che è una vera e propria Olimpiade. Saranno protagonisti, sono molto motivati. Nelle ultime due settimane ci siamo allenati al

mattino, anziché nel pomeriggio come di solito, proprio per abituarci alle condizioni della gara». Quali gli avversari più agguerriti? «Sara nei 200 duellerà come sempre con Nicole Orlando, di Biella; Simone nei 400 con Hector Garcia, che viene dal Costa Rica, e negli 800 con il padovano Michele Zugno. So che ancora una volta terranno ben alto il vessillo dei Quattro Mori».

Il programma della manifestazione comprende anche nuoto, nuoto sincronizzato, ginnastica, judo, tennis, tennistavolo e calcio a 5.

Liliana Fornasier

RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Nieddu andrà all'Olimpiade dell'handicap



Ai campionati italiani **Fisdir** svoltisi ad Ancona

Sardone, un doppio argento

L'atleta materana sul podio nel peso e nel disco

MATERA - La materana Caterina Sardone, atleta della della Pegaso Aias Matera, ha conquistato la medaglia d'argento nel getto del peso ai campionati italiani di atletica leggera agonistici **Fisdir** (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale) di Ancona. Tanti atleti e

atlete diversamente abili provenienti da tutta Italia sono stati protagonisti durante questa manifestazione nazionale. L'atleta materana, classe 71, in forza alla formazione materana ha disputato le gare nel getto del peso, C21 e nel lancio del disco, accompagnata dal tecnico Gabriella Savino.

Sardone è una vera e propria veterana nelle gare a carattere nazionale e con la misura di 11 metri nel lancio del disco e 3,78 metri nel getto del peso, ha conquistato il podio con due medaglie di argento, Sardone ha cominciato la sua attività sportiva nel 2005 con la società Pegaso Aias Matera,

presieduta attualmente da Giulio Bagnale e seguita da Tiziana Antezza. Soddisfazione è stata espressa per il risultato dell'atleta materana dalla Presidente del Cip Basilicata Rossana Rosanna e dal presidente regionale **Fisdir**, Michele Giorgio, sempre vicini a tutti gli atleti paralimpici.



Nella foto a sinistra la pesista e discobola Caterina Sardone



Fisdir. La nuotatrice cremonese domani sarà portabandiera azzurra ai Trisome Games di Firenze

Bresciani & C. ricevuti da Rossi

MILANO — Maria Bresciani dei Delfini Cremona, con i compagni lombardi compresi nella rappresentativa nazionale **Fisdir** che sarà in gara da domani al 22 alla prima edizione dei Trisome Games a Firenze, sono stati ricevuti in Regione Lombardia dall'assessore allo sport Antonio Rossi. A salutare il gruppo in partenza c'erano anche il Consigliere del Coni Lombardia Ghigo Ferrari Castellani, il presidente del Comitato Italiano Para-

olimpico Luca **Pancalli**, il presidente del Cip Lombardia Pierangelo Santelli e del Referente Nazionale **Fisdir** Linda Casalini. Oltre ad avere in gara 22 atleti in sei delle nove discipline dei "Trisome Games" (atletica leggera, nuoto, nuoto sincronizzato, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, futsal, judo, tennis, tennis tavolo) la Lombardia vantare anche la prescelta per il ruolo di portabandiera azzurra, assegnato alla pluricampionessa del mondo e d'Europa Maria Bre-

sciani.

Alla prima edizione dei "Trisome Games" parteciperanno 830 tra atleti e tecnici di 37 Paesi.

Antonio Rossi ha detto: «È bello vedervi qui in maglia azzurra alla vigilia di un evento tanto importante. Anch'io ho vissuto questi momenti e quindi auguro anche a voi di poter ottenere risultati che possano gratificare al meglio il vostro impegno e la vostra passione». Ghigo Ferrari Castellani ha portato i saluti del presidente Perri.



Maria Bresciani (con il tricolore) e gli altri atleti lombardi selezionati per i Trisome Games con Rossi



NUOTO FISDIR Da domani al 22 luglio l'evento di Firenze

Sara Zanca vuole salire sul podio ai Trisome Games la campionessa di Canaro pronta alla grande kermesse



Tutto il Polesine fa il tifo per Sara Zanca

Anna Novello

CANARO - La campionessa di nuoto Sara Zanca è prontissima a ripartire per una nuova sfida. Da domani al 22 luglio si terranno infatti a Firenze i Trisome Games cui Sara parteciperà con la Nazionale Italiana: "I ragazzi con sindrome di Down non sono ammessi alle Paralimpiadi - spiega mamma Franca - per questo sono stati istituiti i Trisome Games che corrispondono alle Olimpiadi dei ragazzi con trisomia 21". I Trisome Games sono un evento mondiale che viene realizzato quest'anno per la prima volta dalla Fisdir, che si terrà proprio in Italia e che prevede come sport il nuoto, il nuoto sincronizzato, l'atletica, il tennis, il ping pong, Judo, la ginnastica e il calcio a cinque.

Sara partirà alla volta di Firenze con la famiglia ma arrivata a destinazione i genitori la affideranno alla sua squadra e potranno rivederla soltanto a bordo vasca, dove faran-

no il tifo per lei. Per prepararsi al meglio al fronte di questa nuova competizione Sara ha lavorato sodo insieme al suo meraviglioso team capitanato dall'allenatrice Nicoletta Carnevale e composto dagli allenatori di supporto Sandro Giomo e Massimiliano Negri, dal massaggiatore David Zanetti, dal nutrizionista Marco Niccoli. Il team ha seguito Sara nei suoi duri allenamenti che la tenevano impegnata fino a pochi giorni fa due ore al giorno tutti i giorni in piscina, due giorni a settimana in palestra e due giorni a settimana di massaggi, a tutto ciò si aggiunge un'alimentazione sana e adatta ad uno sportivo promossa dal nutrizionista Niccoli. Sara Zanca partirà venerdì 15 luglio, sabato 16 luglio è previsto un allenamento intenso per metà giornata e verso le 18.00 si terrà la cerimonia di apertura dei Trisome Games che potrà essere seguita su Rai Sport 1, domenica mattina invece si darà ufficialmente inizio alle gare che si terranno, per quanto riguarda il nuoto, all'impianto sportivo "Piscina Costoli" di Firenze. Sara competerà nei 50, 100 e 200 stile libero, nei 50, 100 e 200 dorso e nelle staffette. Sara e la sua famiglia ritengono doveroso ringraziare l'associazione di cui Sara fa parte "Uguali Diversamente" di Rovigo e il presidente Paolo Bertante. L'entusiasmo di Sara è alle stelle, per i suoi genitori conta che lei ce la metta tutta e dia il meglio di sé ma Sara è carica, competitiva, non si accontenta di salire sul podio ma parte determinata a vincere l'oro. Tutto il paese si unisce alla famiglia di Sara nel farle l'imbocca al lupo e nell'augurarle un ottimo risultato.